

Cantieri dal 7 giugno

Dibattito. Solo quindici commercianti all'incontro con la giunta comunale per la presentazione del progetto

Un tecnico. «Le aree esterne ai portici sono "terra di nessuno". La gente nei dehors non deve sentirsi come all'autogrill»

FRANCESCO DOGLIO
CUNEO

Nuovi posteggi davanti all'ex Catasto, attraversamenti pedonali illuminati con led e possibile pedonalizzazione del primo tratto di via 28 Aprile. Queste le novità del progetto «Zona 30» in corso Nizza emerse nell'incontro tra la giunta comunale e i commercianti svoltosi l'altra sera.

Alla riunione la partecipazione è stata bassa: una quindicina di esercenti su sessanta invitati. Poche le contestazioni. È stato illustrato un primo «rendering» di come sarà corso Nizza dopo i lavori che inizieranno il 7 giugno.

A lato pubblichiamo l'immagine elaborata dall'architetto Roberto Currado di Traffclab, uno studio di Fossano che si occupa in particolare di progetti di viabilità, e la fotografia scattata dai tecnici comunali che è servita per realizzare il rendering.

«L'elaborazione al computer - spiega Roberto Currado - racconta molto bene ciò che sarà corso Nizza. Alcuni particolari non sono ancora quelli definitivi ma l'impianto generale è preciso». Diversa sarà, infatti, la disposizione dei lampioni, che verranno spostati tra la pista ciclabile e i posteggi.

Ci saranno corsie di marcia più strette per le auto con un'area, caratterizzata dalla linea tratteggiata bianca, che permette la manovra di

L'ASSESSORE

«Cancellati ventun posteggi Verranno recuperati di fronte all'ex Catasto»

posteggio e separa la corsia dalla zona blu. Nuove piste ciclabili a senso unico (sul lato Stura si va verso piazza Europa, sull'altra parte nella direzione opposta). Le fermate dei bus saranno soltanto due, davanti alla Provincia e di fronte all'ex Banca d'Italia. La svolta a sinistra, sia per chi percorre corso Nizza, sia chi s'immerge da vie laterali, sarà vietata. L'unico punto dove si potrà attraversare la strada sarà corso Dante.

Importante il discorso sui posteggi, uno dei punti più criticati dagli esercenti presenti l'altra sera alla riunione. I 21 posti a pagamento che saranno cancellati verranno recuperati in largo Barale, vicino al cinema Monviso.

«In futuro - ha detto l'assessore Guido Lerda - renderemo zona blu anche le traverse intorno a piazza Galimberti. E poi al vaglio il progetto di risistemazione di piazza Martiri, ma in questo caso è ancora presto per parlarne. C'è da capire come può essere ricollocato lo sferisterio».

L'obiettivo, condiviso dai com-

mercianti, è aumentare la rotazione delle auto, in modo da dare la possibilità ai clienti di posteggiare vicino ai negozi.

Guglielmo Pilato, esperto marketing urbano del distretto commerciale cuneese: «È necessario gestire la convivenza di auto, pedoni e biciclet-

te. Cuneo ha un centro unico dove gravitano residenti e chi arriva dall'hinterland per un totale di 120 mila persone. Gli spazi esterni ai portici, i marciapiedi, sono "terra di nessuno", persino i dehors sono chiusi, come a voler impedire al cliente il contatto con l'esterno. Con questo progetto si

va, invece, nella direzione opposta, quella di una maggiore vivibilità del corso nel suo insieme».

«Tra cinque anni - conclude Pilato - la gente seduta all'esterno dei bar non si sentirà più come all'autogrill, ma in un vero centro cittadino europeo, vivo e vivibile».

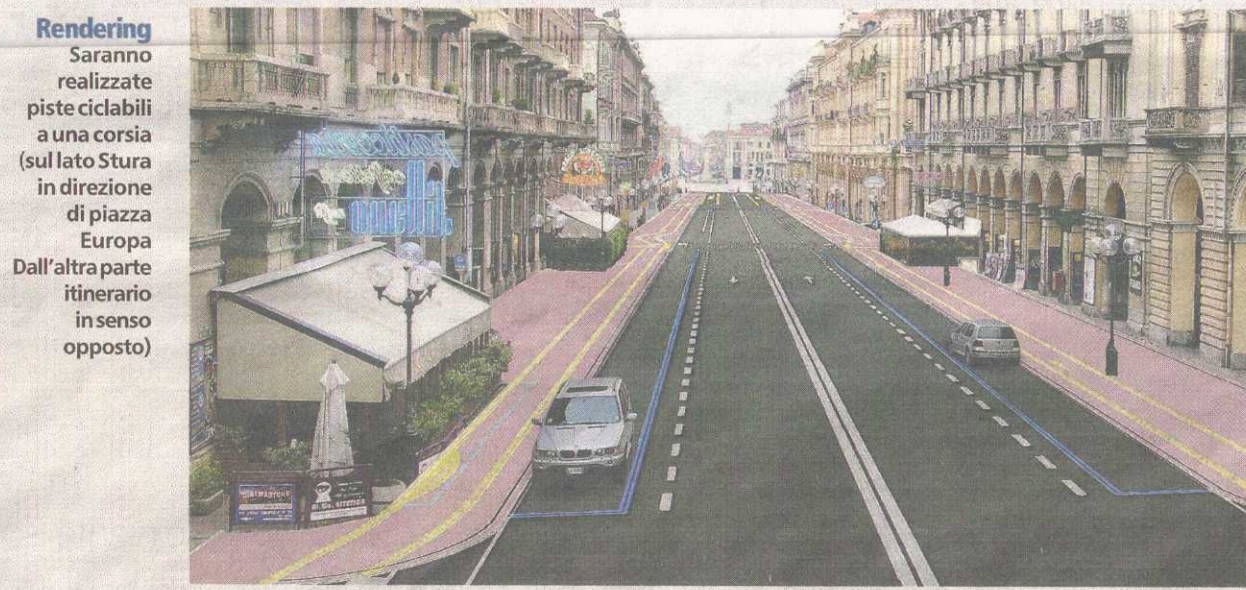
Nel nuovo corso Nizza vietate le inversioni

Corsie più strette, piste ciclabili e passaggi pedonali illuminati

Immagini e disegni a confronto



Situazione attuale
Il progetto prevede il divieto di attraversare con le auto corso Nizza (unica eccezione in corso Dante) e l'obbligo di svolta a destra per chi deve immettersi nelle strade laterali



Rendering

Saranno realizzate piste ciclabili a una corsia (sul lato Stura in direzione di piazza Europa Dall'altra parte itinerario in senso opposto)

PIAZZA EUROPA

Archiviato il progetto del sotterraneo

Per Piazza Europa, tra il '92 e '93, era partito il project financing al quale avevano partecipato due gruppi, con due distinti progetti. La proposta scelta dal Comune lasciava la piazza così com'è oggi. Erano previsti due piani sotterranei fra garage privati e zona blu. Non si arrivò mai ad una sistemazione condivisa, troppe le polemiche da parte di residenti e commercianti. Del progetto non si fece più nulla. [F. D.]

VIA CARLO EMANUELE

«Isola pedonale? Prima servono nuovi posteggi»

Via Carlo Emanuele, per ora, rimane com'è. «Prima di pedonalizzare l'area - dice il sindaco Alberto Valmaggia - dobbiamo creare nuovi posti auto in piazza Martiri». Cambierà, invece, la parte di via Felice Cavallotti, nell'isolato davanti alla ex caserma dei vigili del fuoco. L'impresa che ha costruito il nuovo palazzo sistemerà il selciato in modo identico all'area pedonale. Spariranno i posteggi ma si potrà ancora transitare con le auto. [F. D.]